

**PIETRE E POPOLO**

**Quell'enciclica che schiaffeggia Salvini e Meloni**

» MONTANARI A PAG. 16

» **Tomaso Montanari**

**F**ratelli tutti, l'enciclica che papa Francesco ha firmato ad Assisi il 3 ottobre, è un testo di ragguo straordinariamente ampio. E contiene anche un capitolo decisivo per impostare una politica diversa per il patrimonio culturale: quello sull'Orizzonte universale.

Francesco, come sempre, parla con evangelica chiarezza: sì, sì e no, no. "Ci sono narcisismi localistici - scrive - che non esprimono un sano amore per il proprio popolo e la propria cultura. Nascondono uno spirito chiuso che, per una certa insicurezza e un certo timore verso l'altro, preferisce creare mura difensive per preservare sé stesso. Ma non è possibile essere locali in maniera sana senza una sincera e cordiale apertura all'universale, senza lasciarsi interpellare da ciò che succede altrove, senza lasciarsi arricchire da altre culture e senza solidarizzare con i drammi degli altri popoli. Tale localismo si rinchiude ossessivamente tra poche idee, usanze e sicurezze, incapace di ammirazione davanti alle molteplici possibilità e bellezze che il mondo intero offre e privo di una solidarietà autentica e generosa. (...) Perché, in realtà, ogni cultura sana è per natura aperta e acco-

**PIETRE&POPOLO** Dio, patria e la destra italiana

# L'enciclica di Papa Francesco Cultura è accogliere il diverso

gliente, così che una cultura senza valori universali non è una vera cultura".

”

“In realtà, una sana apertura non si pone mai in contrasto con l'identità. Infatti, arricchendosi con elementi di diversa provenienza, una cultura viva non ne realizza una copia o una mera ripetizione, bensì integra le novità secondo modalità proprie. Questo provoca la nascita di una nuova sintesi che alla fine va a beneficio di tutti, poiché la cultura in cui tali apporti prendono origine risulta poi a sua volta alimentata. Perciò ho esortato i popoli originari a custodire le loro radici e le loro culture ancestrali, ma ho voluto precisare che non era mia intenzione proporre un indigenismo completamente chiuso, astorico, statico, che si sottragga a qualsiasi forma di meticcio, dal momento che la propria identità culturale si approfondisce e si arricchisce nel dialogo con realtà differenti e il modo autentico di conservarla non è un isolamento che impoverisce. Il mondo cresce e si riempie di nuova bellezza grazie a successive sintesi che si produco-

no tra culture aperte, fuori da ogni imposizione culturale”.

Se volessimo riassumerlo in uno slogan potremmo dire: "Ogni identità è meticciosa". Per capire l'attualità di simili affermazioni, basta ricordare che pochi giorni prima che fosse pubblicata l'enciclica, Fratelli d'Italia e Lega avevano attaccato a testa bassa la maggioranza di governo per la ratifica parlamentare della Convenzione di Faro, da loro definita una "resa culturale", la "Caporetto di una civiltà", perché imporrebbe "limitazioni" all'identità per non "offendere le culture altrui".

**LA BESTIA NERA** dell'estrema destra è l'articolo 4 di quella convenzione del Consiglio d'Europa, che prevede che "l'esercizio del diritto all'eredità culturale può essere soggetto soltanto a quelle limitazioni che sono necessarie in una società democratica, per la protezione dell'interesse pubblico e degli altrui diritti e libertà". Si tratta di un articolo assai blando (come è, in verità, assai blanda l'intera Convenzione), che non dice nulla che non sia ricavabile dalla nostra stessa Costituzione: ossia che il patrimonio culturale deve essere governato tenendo conto della democrazia e dell'eguaglianza. Per fare un esempio pratico: la statua di un mercante di schiavi potrebbe essere spostata da una piazza, e musealizzata. E in quel caso lo sarebbe per difendere i valori della nostra Costi-

tuzione (che riconosce i diritti umani), non solo quelli di coloro i cui antenati furono venduti come schiavi.

**LA RISPOSTA DEL GOVERNO** alle destre è stata evasiva e debole (a causa della confusione culturale delle forze che lo sostengono), mentre straordinariamente forte è la risposta (ovviamente indiretta) che arriva da questo testo di papa Francesco. La Chiesa riscopre la sua cattolicità: cioè la sua universalità, forte di un messaggio (quello evangelico) che scardina ogni appartenenza nazionale ("non c'è più né giudeo né greco", esulta san Paolo), e vede, profeticamente, l'unità culturale del genere umano. È una sfida che riguarda innanzitutto l'enorme patrimonio culturale ecclesiastico italiano, che può essere raccontato e conosciuto proprio in una chiave universale che gli restituisca i suoi significati originali, togliendo terreno a quello "spirito chiuso" (per riprendere le parole del papa) che ogni anno a dicembre riduce il simbolo, universale e meticcio, del presepe a bandiera identitaria di un'italianità buona per gli spot dei panettoni, e dei partiti neofascisti.

Ogni cultura è meticciosa, dice il successore di Pietro: e - lo sappiamo - quando la si vuole rendere "pura", ci mette pochissimo a non essere più cultura. E a diventare una clava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Salvini e Meloni** avevano tuonato contro la Convenzione di Faro: "Così uccidiamo l'Occidente per non offendere gli altri"  
 Pochi giorni dopo, l'intervento di Bergoglio



# Il localismo non esprime amore per il popolo, nasconde uno spirito chiuso

**Papa Bergoglio**

## **COSA FARE QUANDO L'OPERA È "OLTRAGGIOSA"**

**LA CONVENZIONE DI FARO** (città portoghese) è stata approvata il 27 ottobre del 2005 dal Consiglio d'Europa. Il Parlamento italiano l'ha ratificata solo il 24 settembre, 15 anni dopo. Lega e Fratelli d'Italia sono insorti: "Resa culturale", "Caporetto di una civiltà", perché imporrebbe "limitazioni" all'identità per non "offendere le culture altrui". La bestia nera dell'estrema destra è l'articolo 4 del trattato: "Il diritto all'eredità culturale può essere limitato (...) solo per la protezione dell'interesse pubblico". Nulla che non preveda già la nostra Costituzione.



**"Fratelli tutti"**  
Bergoglio e i migranti  
L'enciclica papale sostiene l'ospitalità  
FOTO ANSA

